

I sindacati

«Giusto punire i colpevoli, ma la polizia non si tocca»

Le reazioni

La Consap: «Giannini è una garanzia». Il Coisp: «Operiamo in contesti difficili»

«Auspichiamo che si possa fare chiarezza affinché se abusi ci sono stati, siano individuati con chiarezza e puniti. E in questo senso l'attenzione del capo della polizia sulla vicenda è un fortissimo segnale di garanzia, ma per il sindacato, qualunque sia l'esito delle indagini su questa triste storia, è fondamentale che questo episodio non offuschi la grande professionalità, dedizione e rispetto della legge, di tutti gli uomini e le donne della polizia di Stato». Così il segretario generale nazionale della Consap, la Confederazione sindacale autonoma di polizia, Cesario Bortone. Per gli agenti in servizio a Roma quanto accaduto a Primavalle è un duro colpo, anche se le indagini sul ferimento del rom caduto dalla finestra sono appena cominciate. Un misto di sconcerto,

indignazione, ma anche scetticismo per una ricostruzione che deve essere completata. In poche parole, nessuno crede che davvero dei poliziotti possano aver lanciato una persona dalla finestra. «Accusare degli agenti della polizia di un fatto così grave senza che si siano svolte approfondite indagini giudiziarie è inaccettabile giuridicamente», replica invece all'Adn Kronos il segretario generale del Coisp (Coordinamento per l'indipendenza sindacale delle forze di polizia) Domenico Pianese, per il quale «i poliziotti intervenuti stavano facendo il loro lavoro in un contesto complesso e difficile dove purtroppo all'emarginazione sociale si affianca la commissione di reati odiosi ed è proprio in questi contesti che bisogna inquadrare gli accertamenti espletati dai poliziotti intervenuti. Speculare su questi fatti drammatici è del tutto fuori luogo. Siamo certi che le indagini dell'autorità giudiziaria chiariranno ogni aspetto». (R. Fr.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

